

**PROGETTO DI LOTTA ALLE ZANZARE  
AREA CASALESE  
- ANNO 2017 -**

**COMUNE DI GABIANO**



**STATO AVANZAMENTO LAVORI AL 15 LUGLIO 2017**

Il Tecnico di Campo  
*Dr. Massimo Piana*

Il Referente Tecnico Scientifico  
*Dr.ssa Maddalena Vietti Niclot*



## PROGETTO 2017

Nel mese di maggio sono iniziati i lavori nell'ambito del progetto di lotta alle zanzare per la stagione 2017.

I comuni aderenti sono 39, capofila Casale M.to (si veda immagine a seguire).

Sono impegnati 11 tecnici per attività di contrasto e monitoraggio delle zanzare urbane e rurali e per attività di contenimento delle zanzare di risaia.

Dopo la progressiva diminuzione delle attività di lotta alle zanzare in risaia, culminata lo scorso anno nella sospensione di ogni azione, dal mese di maggio di quest'anno sono ripartite le operazioni di trattamento antilarvale e monitoraggio.

Nel contesto agricolo risicolo si è provveduto alla distribuzione di prodotto larvicida in collaborazione con gli agricoltori; il prodotto antilarvale distribuito in concomitanza alle operazioni di semina del riso contribuisce a bloccare la prima generazione di zanzare. Oltre al trattamento larvicida, verranno, nel corso della stagione, testati nuovi prodotti e valutati metodi colturali che possano diminuire la "produzione" di zanzare senza compromettere la produzione di riso. Saranno inoltre condotte valutazioni sulla distribuzione delle infestazioni in relazione all'area territoriale e alle metodologie colturali.

Si tratta di un primo passo per testare e proporre metodi alternativi di lotta dopo gli anni di disinfestazione biologica con utilizzo di mezzi aerei, attività purtroppo già sospesa da anni.

I dati di monitoraggio dei livelli di infestazione in risaia desunti dalle verifiche tra maggio e giugno 2017, denotano un andamento incrementale con l'avanzare della stagione, gioca indubbiamente un ruolo importante nel favorire gli alti livelli di infestazione, la sospensione dei trattamenti protrattasi ormai per oltre 3 anni.

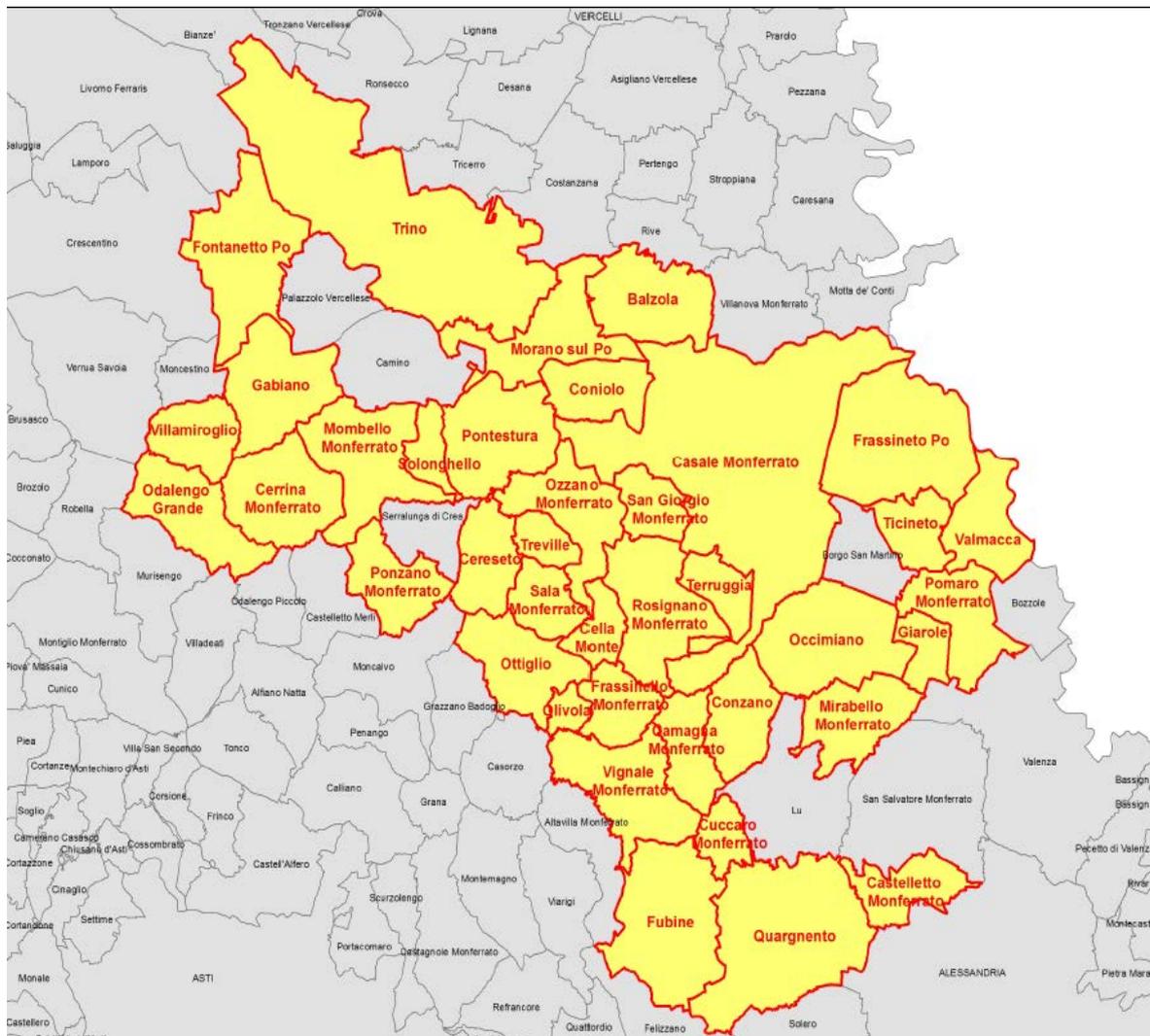
Per quanto riguarda le attività di contrasto alle zanzare urbane, i lavori saranno concentrati sempre di più nel limitare zanzara tigre (*Aedes albopictus*). Dai monitoraggi del 2016 zanzara tigre è risultata essere presente su tutto il territorio investigato con alti livelli di infestazione.

I monitoraggi eseguiti nei mesi di maggio e giugno stanno confermando i dati dello scorso anno, registrando la presenza della zanzara tigre nel comune di Gabiano con un trend leggermente in aumento rispetto all'anno scorso (vedere paragrafo "Monitoraggio zanzara tigre" per i dati).

Tutti i dati di trattamento, di sperimentazione e di monitoraggio, con la proposta di progetto per le attività del prossimo anno, saranno presentati e condivisi ad un



incontro pubblico che il Comune di Casale M.to, capofila del progetto, organizzerà al termine della stagione.



## ATTIVITA' 2017

Oltre alle attività di lotta alle zanzare in risaia, anche quest'anno per riuscire a contenere le zanzare di origine urbana, in particolare zanzara tigre, sono state avviate una serie di attività che verteranno su:

- almeno tre cicli di trattamenti delle caditoie urbane (uno già svolto tra il 26 giugno ed il 2 luglio);
- trattamenti adulticidi in occasione di manifestazioni, feste e sagre;
- trattamento dei focolai larvali situati in prossimità dei centri abitati;
- posizionamento di trappole innescate a CO<sub>2</sub> solida per valutare la diffusione delle altre specie di zanzare;
- posizionamento di ovitrappole per zanzara tigre per monitorare la diffusione di questa specie di zanzara;
- attività di divulgazione.

## TRATTAMENTI CADITOIE

I trattamenti delle caditoie pubbliche in ambito urbano vengono eseguiti ogni volta che il Tecnico ne rileva la necessità e comunque almeno una volta al mese.

Tale attività, è svolta direttamente normalmente dalla ditta incaricata, quest'anno la Staf di Casale Monferrato, con la supervisione del Tecnico di Campo.

Il prodotto utilizzato è costituito da compresse monodose a base di Diflubenzuron, un inibitore della crescita larvale.

Il primo ciclo di trattamenti delle caditoie è stato svolto tra il 26 giugno e il 2 luglio.

**Il controllo successivo dell'operato della ditta da parte del Tecnico di Campo ha permesso di stabilire che i lavori sono stati eseguiti in modo ottimale.**

Di seguito sono indicate le vie e le frazioni trattate nel corso di questo primo giro con il numero delle caditoie oggetto di intervento:

LOCALITA'	VIE	PRODOTTO	CADITOIE TRATTATE
Gabiano	concentrico	Flubex compresse	20
Gabiano	Fraz. Piagera	Flubex compresse	22

Gabiano	Fraz. Sessana	Flubex compresse	12
Gabiano	Fraz. Varengo	Flubex compresse	16
Gabiano	Fraz. Zoalengo	Flubex compresse	5
Gabiano	Fraz. Mincengo	Flubex compresse	13
Gabiano	Fraz. Cantavenna	Flubex compresse	20

## TRATTAMENTI ADULTICIDI

In occasione di feste, manifestazioni, sagre, ecc., i decreti attuativi della L.R. n.75/95 prevedono la possibilità di effettuare interventi contro gli adulti di zanzara nelle aree verdi pubbliche situate in prossimità della zona dove si terrà la manifestazione.

Normalmente questi interventi sono eseguiti 24 ore prima della manifestazione ed i prodotti impiegati sono piretroidi abbattenti con attività residuale di 48/72 ore e con basso impatto ambientale.

In caso di pioggia o forte vento i trattamenti adulticidi non sono svolti.

E' facoltà o meno dell'Amministrazione Comunale richiedere questi trattamenti. A tale scopo il tecnico di campo ha consegnato un modulo all'Amministrazione Comunale di richiesta intervento di seguito allegato.

Al momento il comune di Gabiano non ha fatto pervenire al tecnico incaricato nessuna richiesta in tal senso.

Ricordo anche l'obbligo di esporre, almeno 24 ore prima dei trattamenti adulticidi, i cartelli di avviso alla popolazione. I suddetti cartelli sono inviati all'Amministrazione Comunale dal Tecnico incaricato.



MODELLO RICHIESTA ADESIONE AL PIANO DI LOTTA ADULTICIDA PER IL 2017

Prot. n. .... del .....

Spett.le Ipla S.p.A.  
Centro Operativo per la Lotta alle Zanzare  
Via della Non Violenza  
15033 Casale M.to (AL)

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante del Comune di .....

Viste le “Istruzioni per l’applicazione della legge regionale 24 ottobre 1995, n. 75 relativa ai contributi agli enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare” approvate dalla Regione Piemonte con DGR n. 67 - 9777 del 26 giugno 2003;

Vista la possibilità di aderire al piano di lotta adulticida per la campagna d’interventi 2017 all’interno del progetto “Lotta biologica ed integrata alle zanzare – L.R. 75/95” promosso dalla Regione Piemonte;

Richiede di aderire al citato piano di lotta adulticida in occasione delle manifestazioni pubbliche in seguito riportate nel caso di superamento della soglia di tolleranza nella stazione di monitoraggio più vicina;

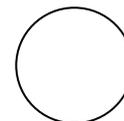
Autorizza l’esecuzione di trattamenti adulticidi da parte del personale incaricato Ipla S.p.A., con l’impiego di prodotti debitamente registrati e a base di piretroidi o piretrine, nelle notti precedenti le citate manifestazioni e nelle aree limitrofe e/o coincidenti con il luogo di svolgimento delle manifestazioni stesse;

Si impegna altresì ad avvisare, secondo le vigenti disposizioni di legge, la popolazione residente nell’area del trattamento, mediante affissione o proclamazione di avvisi;

Manifestazione	Data inizio	Data fine	Località	Indirizzo
1.				
2.				
3.				
4.				

Luogo..... Data.....

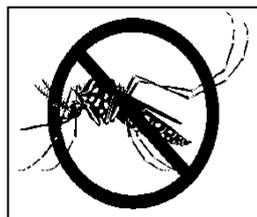
Il Sindaco



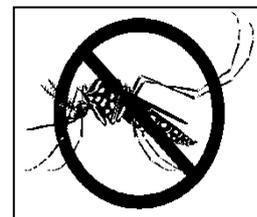
.....



Esempio di cartello di avviso alla popolazione:



**Comune di .....**



**AVVISO**

**NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI LOTTA ALLE  
ZANZARE (L.R. 75/95)  
Anno 2017**

**SI COMUNICA CHE IL GIORNO:**

**.....**

**Presso .....**

**VERRANNO EFFETTUATI TRATTAMENTI  
INSETTICIDI/ADULTICIDI  
CON PRODOTTO A BASE DI PIRETROIDE.  
GLI INTERVENTI VERRANNO EFFETTUATI**

**TRA LE ORE .....**

*IN CASO DI PIOGGIA O FORTE VENTO IL TRATTAMENTO VERRA' SOSPESO*

**PERTANTO SI INVITANO I CITTADINI A TENERE LE FINESTRE  
CHIUSE, A NON SOSTARE O PARCHEGGIARE IN PROSSIMITA'  
DELL'AREA INDICATA TRA LE ORE ..... E LE ORE ....., A  
NON GIOCARE NELLE AREE VERDI OGGETTO DI  
TRATTAMENTO PER L'INTERA GIORNATA DEL GIORNO**

**.....**

**IL COMUNE DI .....**

## **TRATTAMENTI FOCOLAI LARVALI**

Nell'ottica del contenimento della zanzara tigre e per diminuire il fastidio alla popolazione di questa specie di zanzara, saranno eseguiti da parte della ditta incaricata dei trattamenti antilarvali su focolai quali fossi, pozze, scarichi situati nelle immediate adiacenze del centro urbano.

La perdurante siccità di fine primavera/inizio estate ha ridotto notevolmente i focolai presenti sul territorio comunale. Quelli rimasti non hanno mai presentato una concentrazione larvale tale da giustificare un intervento di disinfestazione. I suddetti focolai sono controllati con cadenza settimanale dal tecnico incaricato ed in caso di superamento della soglia di trattamento, si provvederà ad eseguire l'intervento antilarvale.

Il prodotto impiegato per i trattamenti è a base di *Bacillus thuringiensis* var. *israelensis*, larvicida biologico.

Attualmente il tecnico incaricato si è limitato ad eseguire personalmente alcuni trattamenti su bidoni, raccolte d'acqua e contenitori situati nelle immediate adiacenze del centro urbano.

## **MONITORAGGIO ALATE**

Il monitoraggio degli esemplari adulti ha avuto inizio il 31 maggio. Tale attività viene svolta grazie al posizionamento di trappole attrattive innescate con ghiaccio secco (anidride carbonica solida), in grado, sublimando, di simulare la respirazione umana e quindi attrarre le zanzare adulte.

Un esempio di trappola ad anidride carbonica solida è mostrata nella foto seguente:



Ogni settimana gli esemplari catturati vengono determinati fino al livello di specie e contati.

Gli esiti delle catture forniscono in modo chiaro lo stato dell'infestazione provocato dalle varie specie di zanzara oltre a rappresentare un dato scientifico di estrema rilevanza. I dati raccolti sono necessari per intensificare, modificare o adottare misure straordinarie di lotta.

A Gabiano la trappola è situata vicino alla chiesa di Sant'Aurelio nei pressi della frazione di Zoalengo.



Fig. 1 – Trappola Gabiano

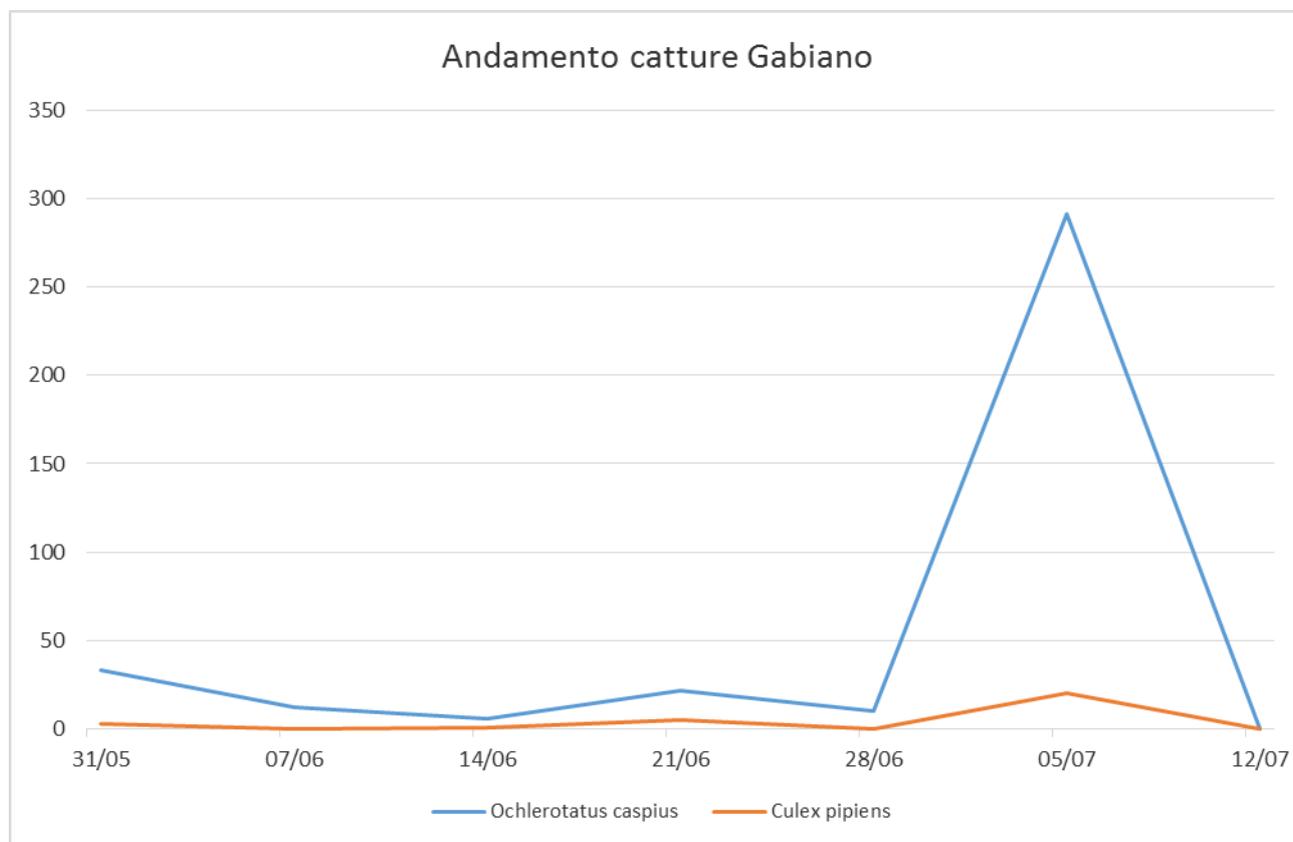
Le catture della trappola di Gabiano sono le seguenti:

		2017							
stazione	specie	31/05	07/06	14/06	21/06	28/06	05/07	12/07	
Gabiano	<i>Ochlerotatus caspius</i>	33	12	6	22	10	291		
	<i>Culex pipiens</i>	3		1	5		20		

Limito i dati alle sole specie *Ochlerotatus caspius* e *Culex pipiens* in quanto tutte le altre specie sono numericamente poco significative e sono state catturate in maniera molto sporadica.

Per problemi tecnici in data 12/07 la trappola non è stata posizionata.

Ecco il grafico di andamento delle catture:



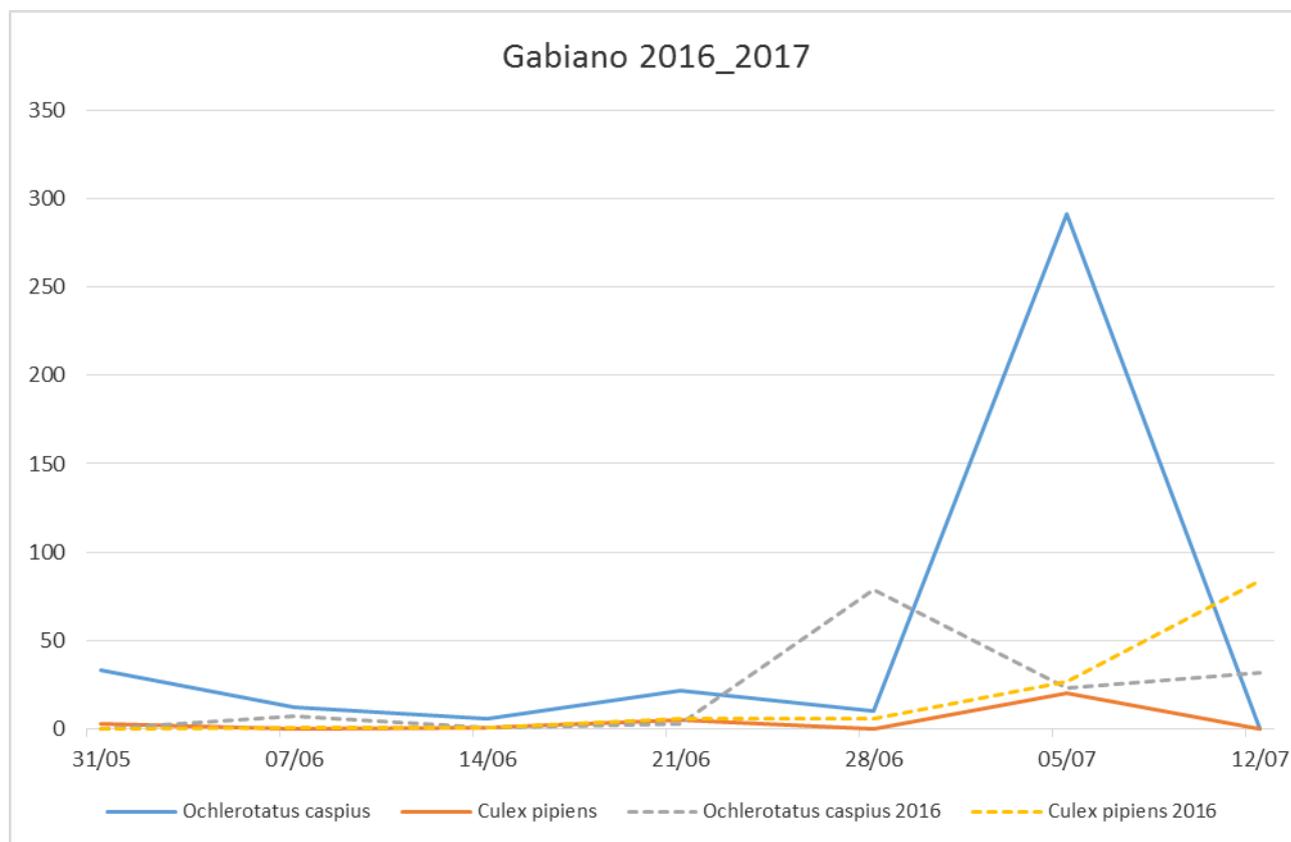
Durante la prima parte della stagione le catture sia di *Ochlerotatus caspius* che di *Culex pipiens* si sono mantenute molto basse. Il 5 luglio si è verificato un picco di catture di *Ochlerotatus caspius* piuttosto alto.

Le *Ochlerotatus caspius* sono una specie tipica delle risaie che quest'anno, grazie alle temperature diurne e notturne costantemente molto elevate, si è spostata notevolmente dagli ambienti risicoli. E', infatti, in grado di compiere, in condizioni ambientali favorevoli, anche 30/40 km dai luoghi di sviluppo larvali.

Per confronto riporto i dati dell'anno scorso:

		2016							
stazione	specie	02/06	09/06	16/06	23/06	30/06	07/07	14/07	
Gabiano	Ochlerotatus caspius		7	1	3	79	23	32	
	Culex pipiens		1	1	6	6	27	84	

Riporto un grafico di confronto 2016-2017:



Le catture di *Ochlerotatus caspius* fino al 5 luglio si sono mantenute in linea con il dato dell'anno scorso. Le alte temperature diurne e notturne hanno poi favorito il picco di catture del 5 luglio con valori mai raggiunti nella prima parte della campagna di monitoraggio del 2016. Le catture di *Culex pipiens* sono in linea con il 2016.

## MONITORAGGIO ZANZARA TIGRE

Il posizionamento delle ovitrappe è uno strumento importante per determinare l'estensione dell'infestazione da parte di *Aedes albopictus* sul territorio e valutarne le modificazioni nel tempo. Questa specie è infatti poco attratta dalle normali trappole innescate a ghiaccio secco e occorre perciò sfruttare la capacità attrattiva delle piccole raccolte d'acqua nei confronti delle femmine alla ricerca di siti di ovoposizione.

Le ovitrappe sono dei semplici bicchieri da vivaista di circa 300 mL di volume, che vengono riempiti d'acqua. All'interno del bicchiere viene posizionata una barretta di masonite, sostituita e analizzata in laboratorio con cadenza quindicinale, su cui la zanzara tigre è indotta a deporvi le uova.

Nella foto seguente un esempio di ovitrappola:



Le ovitrappole vengono posizionate in prossimità dei centri abitati in aree verdi in corrispondenza di siti sensibili quali contenitori, raccolte d'acqua, cimiteri, gommisti, ecc.

Nel caso di Gabiano sono stati individuati quattro siti, il primo in prossimità della chiesa di Sant'Aurelio (vicino alla trappola ad anidride carbonica), il secondo tra la frazione di Zoalengo e il concentrico, il terzo in frazione Piagera nei pressi di un grosso rivenditore di gomme ed il quarto nei pressi della chiesa parrocchiale.

Si è deciso di piazzare tre ovitrappole a causa della notevole estensione territoriale del comune in modo da cercare di avere una visione più possibile completa della diffusione di zanzara tigre sul territorio comunale. La quarta ovitrappola è stata posizionata in frazione Piagera per la presenza in questa località di un grosso rivenditore di gomme.

La posizione precisa delle quattro ovitrappole è facilmente individuabile grazie alle foto aeree seguenti.



Fig. 2 – Ovitroppola Gabiano n.1



Fig. 3 – Ovitrapola Gabiano n.2



Fig. 4 – Ovitrapola Gabiano n.3



Fig. 5 – Ovitrapola Gabiano n.4

L'ovitrappola situata presso Sant'Aurelio in data 8 giugno ha mostrato una significativa positività con 156 uova deposte. Per fortuna il monitoraggio seguente ha evidenziato un'assenza di ovideposizioni. L'altra ovitrappola positiva è stata quella posizionata a Piagera con 28 ovideposizioni. I dati sono riassunti nella tabella seguente:

	2017	
STAZIONE	1 8-giu	2 22-giu
Gabiano 1 - chiesa sant'Aurelio	156	0
Gabiano 2 - concentrico	0	0
Gabiano 3 - Piagera riv. Pneumatici	0	28
Gabiano 4 - presso la chiesa parrocchiale	0	0

A parte i valori di ovideposizione rilevati presso la chiesa di Sant'Aurelio nel primo giro di monitoraggio, tutte le altre ovitrapole sono sostanzialmente in linea con i dati rilevati l'anno scorso.

2016	1	2
STAZIONE	9-giu	23-giu
Gabiano 1 - chiesa sant'Aurelio	0	3
Gabiano 2 - concentrico	0	0
Gabiano 3 - Piagera riv. Pneumatici	0	0
Gabiano 4 - presso la chiesa parrocchiale	0	0

Alti valori di temperatura, specialmente notturni, hanno favorito la diffusione anticipata e la proliferazione della zanzara tigre, tuttavia questi dati indicano anche che bisogna intensificare l'attività di divulgazione e sensibilizzazione della popolazione al fine di ridurre i focolai tipici della specie.

In tal senso sicuramente l'emanazione di ordinanze comunali (vedi paragrafo seguente) ed il loro rispetto da parte della popolazione unitamente all'opera dei tecnici può aiutare notevolmente a ridurre la propagazione della zanzara tigre.

## **ORDINANZA COMUNALE**

Ho provveduto personalmente ad inviare via e-mail due bozze di ordinanza comunale aventi lo scopo di sensibilizzare la popolazione sul problema zanzara tigre obbligandola a mettere in atto, se adottate dall'Amministrazione Comunale, specifici comportamenti per impedire il permanere sul territorio comunale di siti favorevoli allo sviluppo di *Aedes albopictus*.

Di seguito si riporta copia dell'ordinanza completa e di quella semplificata.



## ORDINANZA COMPLETA

**Oggetto: Lotta integrata alle zanzare, con particolare attenzione al contenimento della diffusione dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*)**

### IL SINDACO

Premesso che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n.... del ..., ha approvato il Progetto di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno ... Tale progetto prevede una serie di interventi compatibili con l'ambiente e basati sulla lotta integrata tendente alla riduzione della presenza di zanzare in ambiente urbano, finalizzato alla tutela della salute dei cittadini ed al miglioramento della qualità della vita, in applicazione della L.R. 75/95 e s.m.i;

considerato che con la citata deliberazione si è prevista, laddove necessaria, la realizzazione di interventi di disinfestazione di focolai eventualmente rinvenuti sul suolo pubblico;

reputato necessario che anche su suolo privato o nei luoghi pubblici gestiti da privati si adottino idonee ed opportune azioni mirate al contenimento delle infestazioni;

vista la presenza sul territorio Comunale di infestazioni da *Aedes albopictus* (zanzara tigre), specie capace di trasmettere all'uomo e agli animali domestici diverse patologie da vettore, endemiche o da introduzione;

ravvisata la necessità di adottare idonee misure di prevenzione atte a limitare la diffusione di tale specie di zanzara, la quale può costituire problema di igiene e sanità pubblica;

viste le Circolari del Ministero della Sanità n. 13/1991 e n. 42/1993 e la Circolare congiunta Ministero della Salute - ANCI n. 24475/2016;

visto l'art. 50 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali adottato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare il comma 4;

visto l'art. ... dello Statuto della Città/Comune di ...,

### ORDINA

**Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multisale cinematografiche ecc.), di**



1. **evitare** l'abbandono temporaneo o definitivo negli spazi aperti, pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini e nelle caditoie; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;
3. **trattare** l'acqua presente in tombini, caditoie, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento deve essere praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi manufatti con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
4. **tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
5. **provvedere** nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;
6. **svuotare** le vaschette dei condizionatori, le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati e periodici trattamenti larvicidi;
7. **controllare** che grondaie e sistemi di scolo non siano otturati, mantenendo in efficienza i relativi sistemi di raccolta e smaltimento delle acque piovane; evitare raccolte d'acqua dovute ad avvallamenti od anfratti nel terreno, su teloni e su manti di copertura di terrazzi, tettoie ecc.

**A tutti i soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di contenitori (cassonetti) e/o ambienti atti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili:**

1. **stoccare** i cassonetti, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in container dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili ben tesi in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;



2. **svuotare** i cassonetti da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di riparazione e di commercializzazione;
3. **assicurare**, nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, la rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e adeguati trattamenti di disinfestazione in quelli ineliminabili, da praticare con la periodicità richiesta in relazione al prodotto utilizzato e comunque entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

**Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:**

1. **mantenere** le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolte d'acqua stagnanti.

**A tutti i conduttori di orti, gestori e conduttori di vivai, serre, deposito di piante e fiori, aziende agricole site in vicinanza dei centri abitati:**

1. **eseguire** l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
2. **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia o annaffiature;
3. **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi ermetici gli eventuali serbatoi d'acqua.

**Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:**

1. **adottare** tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
2. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.



**Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:**

1. **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in container dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili ben tesi in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
2. **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.
3. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

**Ai responsabili dei cantieri, di:**

1. **evitare** raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
2. **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
3. **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.
4. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

**A tutti i cittadini in visita ai cimiteri, di:**

1. **utilizzare** nei vasi portafiori per fiori freschi, tanto all'aperto, quanto al chiuso, sabbia umida al posto dell'acqua, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi; nel caso di fiori finti o secchi posti all'aperto, i vasi vanno forati sul fondo, in modo da non consentire raccolte di acqua oppure riempiti di sabbia; quelli al chiuso non vanno riempiti con acqua;



2. **evitare** di sistemare sottovasi sulle sepolture all'aperto; al chiuso si possono utilizzare i sottovasi, purché ogni volta che si annaffia la pianta si mettano nel sottovaso idonei prodotti larvicidi o li si riempia di sabbia;
3. **sistemare** rovesciati, laddove consentito lasciarli, vasi non utilizzati, annaffiatoi, secchi e qualsiasi altro contenitore; lasciare chiuse eventuali bottiglie utilizzate per la annaffiature.

### **AVVERTE**

Che, ferma restando l'applicazione di più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione della presente Ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di € ... ad un massimo di € ... (ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267).

### **AVVISA**

Che, a norma dell'art. 3 comma 4 legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

La presente ordinanza diventa esecutiva dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Luogo/data  
IL SINDACO



## ORDINANZA SEMPLIFICATA

**Oggetto: Lotta integrata alle zanzare, con particolare attenzione al contenimento della diffusione dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*)**

### IL SINDACO

Premesso che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n.... del ..., ha approvato il Progetto di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno ... Tale progetto prevede una serie di interventi compatibili con l'ambiente e basati sulla lotta integrata tendente alla riduzione della presenza di zanzare in ambiente urbano, finalizzato alla tutela della salute dei cittadini ed al miglioramento della qualità della vita, in applicazione della L.R. 75/95 e s.m.i;

considerato che con la citata deliberazione si è prevista, laddove necessaria, la realizzazione di interventi di disinfestazione di focolai eventualmente rinvenuti sul suolo pubblico;

reputato necessario che anche su suolo privato o nei luoghi pubblici gestiti da privati si adottino idonee ed opportune azioni mirate al contenimento delle infestazioni;

vista la presenza sul territorio Comunale di infestazioni da *Aedes albopictus* (zanzara tigre), specie capace di trasmettere all'uomo e agli animali domestici diverse patologie da vettore, endemiche o da introduzione;

ravvisata la necessità di adottare idonee misure di prevenzione atte a limitare la diffusione di tale specie di zanzara, la quale può costituire problema di igiene e sanità pubblica;

viste le Circolari del Ministero della Sanità n. 13/1991 e n. 42/1993 e la Circolare congiunta Ministero della Salute - ANCI n. 24475/2016;

visto l'art. 50 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali adottato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare il comma 4;

visto l'art. ... dello Statuto della Città/Comune di ...,

### ORDINA

**Che su tutto il territorio comunale la cittadinanza assuma le cautele come di seguito elencate:**



- a. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi, lastrici solari e orti, di oggetti e contenitori di qualsiasi natura dimensione ove possa raccogliersi acqua piovana, ivi compresi copertoni, bottiglie, bidoni, lattine, barattoli e simili;
- b. procedere allo svuotamento dell'eventuale acqua contenuta in contenitori e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, l'obbligo alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;
- c. procedere al trattamento dell'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. In alternativa, l'obbligo alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti onde consentire il deflusso delle acque;
- d. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
- e. svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
- f. svuotare almeno ogni due giorni le vaschette dei condizionatori;
- g. controllare che grondaie e caditoie non siano otturate, mantenendo in efficienza i relativi sistemi di raccolta e smaltimento delle acque piovane; evitare raccolte d'acqua dovute ad avvallamenti od anfratti nel terreno, su teloni e su manti di copertura di terrazzi, tettoie ecc.
- h. all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso, se collocato all'aperto, dovrà essere comunque riempito di sabbia o forato;

## **AVVERTE**

Che, ferma restando l'applicazione di più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione della presente Ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di € ... ad un massimo di € ... (ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267).



## AVVISA

Che, a norma dell'art. 3 comma 4 legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

La presente ordinanza diventa esecutiva dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Luogo/data  
IL SINDACO



## ATTIVITA' DIVULGATIVA

La campagna divulgativa è iniziata nel mese di maggio in concomitanza con l'avvio della stagione di lotta allo scopo di far conoscere alle Amministrazioni Comunali le attività svolte nell'ambito del progetto, ai cittadini le attività svolte dai Comuni e dalla Regione per il controllo dei culicidi e diffondere i corretti comportamenti per limitare la proliferazione dei microfocolai di sviluppo larvale in ambito domestico.

All'Amministrazione Comunale sono stati messi a disposizione volantini e locandine per la distribuzione presso gli uffici comunali e relativi spazi aperti al pubblico.

Gli abitanti di Gabiano possono ricevere informazioni sulla diffusione di Zanzara Tigre, spiegazioni in merito alle problematiche di tipo sanitario legate alla sua puntura, indicazioni su come comportarsi in casi di ritrovamento di esemplari di questo insetto visitando il sito internet [www.zanzara-tigre.org](http://www.zanzara-tigre.org). Inoltre ed è stato **attivato il Numero Verde 800.171.198** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 sempre per consentire di ottenere informazioni e raccogliere segnalazioni sulla diffusione della zanzara tigre.

Il Tecnico incaricato, inoltre, durante i sopralluoghi sul territorio comunale distribuisce volantini e informazioni ai cittadini.

**Se l'Amministrazione Comunale lo ritiene utile è inoltre possibile organizzare incontri serali o diurni tra il Tecnico incaricato e la cittadinanza** per chiarire le attività su cui verte il progetto 2017 e fornire informazioni utili sul problema zanzara tigre.

**Nell'ambito di progetti tipo "Estate ragazzi", il tecnico incaricato si rende disponibile ad organizzare e a partecipare ad incontri atti a sensibilizzare le giovani generazioni** sulle zanzare e sul comportamento da tenere per evitare la proliferazione di questi fastidiosi insetti.

## COSA PUO' FARE IL SINGOLO CITTADINO?

La cosiddetta "zanzara tigre", è un fastidioso insetto originario del sud-est asiatico, veicolato in gran parte delle regioni a clima temperato attraverso il commercio dei copertoni.

Anche in Italia questa zanzara è riuscita a trovare condizioni climatiche tali da permetterle di superare indenne gli inverni e di proliferare, soprattutto sul finire dell'estate.

Questa zanzara **utilizza piccole raccolte d'acqua** per completare il suo ciclo di sviluppo. In origine era infatti legata alla foresta pluviale, dove si riproduceva grazie all'acqua raccolta nelle cavità degli alberi e nei grossi fiori tropicali. Poi, in seguito dell'espansione dei centri abitati, è venuta in contatto con manufatti in grado di contenere acqua e li ha sfruttati per continuare a sopravvivere nelle zone originarie e per diffondersi passivamente in tutto il globo.

A differenza delle zanzare comuni, **la zanzara tigre è molto attiva anche durante le ore diurne** e soprattutto all'aperto. E' una zanzara che **vola poco lontano da dove nasce** e predilige muoversi lungo le zone ombrose e ben vegetate quali parchi e giardini.

Non essendo più possibile eradicarla, è necessario cercare di tenerla sotto controllo ossia al di sotto di una soglia di tolleranza che ne permetta la coesistenza con l'uomo.

**Il modo più efficace per limitare il numero di zanzare è quello di ridurre i luoghi adatti al loro sviluppo, i cosiddetti "focolai larvali". Anche in casa propria.**

La maggior parte dei focolai utilizzati dalla zanzara tigre per svilupparsi sono infatti presenti nei nostri giardini, orti, terrazzi e talvolta addirittura all'interno delle nostre abitazioni.

In pratica, **ogni piccola raccolta d'acqua stagnante può diventare un luogo di sviluppo delle larve di zanzara.**

Alcuni focolai sono ben identificabili, come **fusti e bidoni**, altri possono sfuggire, come **vasi e sottovasi**, altri ancora sono ben celati, come **cisterne sotterranee**, tombini e caditoie.

E' perciò **necessario esaminare con cura tutta la casa**, in particolare i luoghi all'aperto (giardini, orti, cortili, terrazzi, balconi) per identificare i possibili focolai di sviluppo larvale.

Ciò fatto, per ogni focolaio identificato si devono trovare delle soluzioni secondo questo semplice schema:



- se il recipiente che contiene l'acqua (o può contenerla in seguito a piogge) non serve occorre eliminarlo (es. rifiuti), tenerlo rovesciato (es. secchi e bidoni) o riporlo al chiuso (es. giochi ed altre attrezzature di plastica)
- se l'acqua potrebbe scorrere via ma è bloccata occorre rimuovere ciò che ostruisce lo scolo (es. vasche, lavandini o grondaie otturate)
- se il recipiente e l'acqua contenuta servono (es. fusti degli orti) occorre chiudere ermeticamente il recipiente con un coperchio a chiusura stagna o un telo da zanzariera o un telo di plastica ben teso e ben legato per impedire alle zanzare di entrare e uscire liberamente
- se il recipiente non si può chiudere, ma è sufficientemente ampio (es. vasche ornamentali) occorre metterci dei piccoli pesci, ottimi predatori di larve di zanzara
- se il recipiente è piccolo e facilmente maneggiabile (es. sottovasi) occorre svuotarlo completamente almeno una volta a settimana (ad es. nella terra del vaso) e pulirlo con una spugnetta abrasiva per eliminare eventuali uova deposte al suo interno
- se non è possibile far nulla di quanto finora illustrato, trattandosi di una raccolta d'acqua non gestibile (come quelle all'interno di tombini, caditoie dell'acqua piovana sifonate, cisterne sotterranee, griglie di scolo, pozzetti di ispezione delle grondaie ecc.) è necessario effettuare periodici trattamenti con appositi prodotti larvicidi per il periodo che va da maggio a ottobre. Questi prodotti si possono trovare in commercio nei negozi di prodotti per il giardinaggio o il fai da te, consorzi agrari e alcuni supermercati. Attenersi alle istruzioni.



istituto per  
le piante da legno  
e l'ambiente ipla spa

società controllata dalla Regione Piemonte

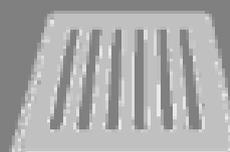
coprire ermeticamente o con una retina tesa a maglia fine i bidoni per annaffiare gli orti



coprire o svuotare spesso tutti i contenitori che possono riempirsi d'acqua



pulire e disinfestare le caditoie interne e i tombini privati per la raccolta dell'acqua piovana



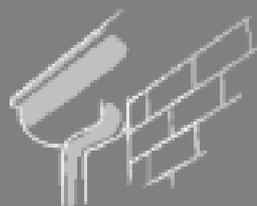
svuotare e pulire i sottovasi dei fiori periodicamente



immettere nelle fontane o in vasche artificiali dei pesci che si nutrono di larve (pesci rossi, alborelle...)



mantenere pulite le grondaie, le vasche e le piscine



non lasciare copertoni d'auto all'aperto: sono la culla della zanzara tigre





PER ULTERIORI INFORMAZIONI  
DOTT. MASSIMO PIANA  
TECNICO INCARICATO PER IL COMUNE DI GABIANO  
349-8536336  
[max.piana@libero.it](mailto:max.piana@libero.it)